



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo delle novità che arrivano dalla Cop29 che si sta svolgendo a Baku, della maxi-esercitazione di protezione civile che c'è stata a Milano e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## DISPACCI DA BAKU

### “340 miliardi all’anno per i costi di adattamento”

Ancora notizie da Baku, in Azerbaigian, dove si sta svolgendo la Cop29 per il clima. Le notizie continuano a essere poco positive: i lavori sono lenti e gli accordi lontani. In particolare, “i costi dell’adattamento stanno schizzando per tutti, specialmente per i paesi in via di sviluppo”, come ha detto il segretario esecutivo dell’agenzia dell’Onu per il cambiamento climatico, l’Unfccc, Simon Stiell, alla Cop29 di Baku. “Potrebbero salire a 340 miliardi all’anno nel 2030, raggiungendo 565 miliardi all’anno nel 2050”. Per l’adattamento al cambiamento climatico nei Paesi in via di sviluppo “abbiamo bisogno di fiumi di denaro. Devono essere più facili nell’accesso, specialmente per i Paesi più vulnerabili, che spesso si trovano di fronte le barriere maggiori”. “Non possiamo ignorare l’elefante nella stanza dell’adattamento – ha concluso Stiell - c’è un enorme gap finanziario che dobbiamo colmare”.

### Finanza climatica e mercato del carbonio

I temi principali del negoziato sono due: quello della finanza climatica è il più importante, poi c’è quello del mercato del carbonio. Per la finanza climatica l’obiettivo è aggiornare il fondo da 100 miliardi all’anno di aiuti ai

Paesi vulnerabili contro il cambiamento climatico, previsto dall'Accordo di Parigi e in scadenza nel 2025. I paesi in via di sviluppo chiedono almeno 1.300 miliardi all'anno in aiuti a fondo perduto o prestiti a tasso agevolato, i Paesi donatori offrono molto meno e vogliono criteri precisi per scegliere e controllare gli investimenti.

### **Ma i lobbisti sono ancora troppi**

I temi principali del negoziato sono due: quello della finanza climatica è il più importante, poi c'è quello del mercato del carbonio. Per la finanza climatica l'obiettivo è aggiornare il fondo da 100 miliardi all'anno di aiuti ai Paesi vulnerabili contro il cambiamento climatico, previsto dall'Accordo di Parigi e in scadenza nel 2025. I paesi in via di sviluppo chiedono almeno 1.300 miliardi all'anno in aiuti a fondo perduto o prestiti a tasso agevolato, i Paesi donatori offrono molto meno e vogliono criteri precisi per scegliere e controllare gli investimenti.

- **Leggi anche:**

Cop29: nasce un mercato di crediti di carbonio gestito dall'Onu ([Il Bo Live](#)).

---

## **MAXI ESERCITAZIONE A MILANO**

Si è svolta una maxi-esercitazione di Protezione Civile nella città metropolitana di Milano, con scenari diurni e notturni che hanno riguardato fenomeni intensi di maltempo, precipitazioni concentrate e violente, che portano allagamenti e caduta di alberi. L'esercitazione ha coinvolto 1.200 volontari in 18 comuni, testando i sistemi di intervento per gestirli. A Cernusco sul Naviglio l'esercitazione per il taglio degli alberi. A Paullo, le prove per l'uso delle idrovore, impiegate nella gestione delle alluvioni. Oltre gli interventi idrogeologici, anche la ricerca di persone scomparse e il supporto ad aree colpite da blackout o difficilmente accessibili.

---

## **CONSAPEVOLEZZA POST-ALLUVIONE**

## Incontri tra cittadini ed esperti a Bologna

Per la prima volta a Bologna, dopo l'alluvione del 19 ottobre, cittadini e volontari che per giorni sono stati gomito a gomito a spalare il fango nelle vie allagate, nel quadrante cittadino che va da via Saragozza a via Sabotino, si sono incontrati per una festa di strada che ha previsto anche [un momento di confronto con esperti](#). A organizzare il 10 novembre scorso l'evento Solidarietà di strada sono stati Plat, Piattaforma di intervento sociale che si occupa di varie tematiche tra cui quella ambientale e Bologna for Climate Justice, collettivo di cittadini e cittadine a difesa del territorio e in lotta contro la crisi climatica.

## Il "Ravone Rampante"

Oltre agli incontri con gli esperti, le due realtà stanno organizzando anche un trekking sul Ravone, dal nome "il Ravone Rampante", proprio per aumentare la consapevolezza delle persone degli spazi che abitano e dei rischi che possono correre. Il primo si svolgerà il 15 dicembre, tra gli esperti che accompagneranno i cittadini ci sarà Federico Grazzini, meteorologo e climatologo Arpa. Il percorso partirà dal parco Cavaioni, passerà per il parco Melloni, poi in Via Felice Battaglia e lungo via del Ravone. Le iscrizioni si apriranno a fine novembre su Instagram di Plat e Bologna for Climate Justice.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Fondazione CIMA alla COP29 ([Fondazione Cima](#)).
- L'articolo si sta illuminando sempre di più ([Il Bo Live](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)